

# 1921 - 2021

## Cento anni di storia e motori



# Storia del Circuito Internazionale

Partendo da Brescia per Mantova e attraversando Castenedolo, la strada poi scende dolcemente sul basso terrapieno fra una bella campagna finché non si trova, a destra, l'Osteria della Fascia d'oro: qui comincia la brughiera di Montichiari. La brughiera monteclarese, arida ghiaiosa e priva di alberi, divenne il punto di riferimento ideale per le corse automobilistiche, nelle quali la giovane industria automobilistica si cimentava, vedendo in esse la possibilità del suo espandersi e Montichiari, ospitando tali manifestazioni sul suo territorio, vedeva crescere il suo prestigio e la sua economia. Nel settembre del 1899 si ebbero in Brescia quattro giornate dedicate all'automobilismo con l'effettuazione di una corsa. Le corse continuarono negli anni successivi e nel



Veduta a volo d'uccello del Circuito di Brescia di km 17.500 per automobili, aeroplani e motociclette

settembre del 1905 si corsero anche la Coppa Vincenzo Florio, la Coppa Conte di Salemi e la Coppa d'Italia, vinte tutte e tre da G.B.Raggio con una Itala di 100 hp. Il traguardo e le tribune erano poste proprio alla Fascia d'Oro di Montichiari. La Coppa Florio si corse anche nel 1907 con la vittoria di Minoia su Isotta Fraschini. Nel 1920 si decise di creare un autodromo permanente. Il 4 settembre 1921 si disputò il primo Gran Premio d'Italia. Fu scelto un percorso tutto racchiuso nel territorio di Montichiari, ottenendo una pista di 18 km.

LA PROVINCIA DI BRESCIA

LA MANZONI & C. BRESCIA. PUBBLICITÀ PER VOCE TELEFONICA. TELEFONO 2108

## La settimana auto-aerea di Brescia

### L'intervento del Re

La visita della Maestà di Vittorio Emanuele III a Brescia ha una sua importanza storica, che va oltre il momento attuale di questa visita. La presenza del Re in questa città, che ha visto il suo primo sbarco nel 1899, ha un significato particolare. Il Re, che ha visto il suo primo sbarco in questa città, ha un significato particolare. Il Re, che ha visto il suo primo sbarco in questa città, ha un significato particolare.

Il Re, che ha visto il suo primo sbarco in questa città, ha un significato particolare. Il Re, che ha visto il suo primo sbarco in questa città, ha un significato particolare. Il Re, che ha visto il suo primo sbarco in questa città, ha un significato particolare.

Il Re, che ha visto il suo primo sbarco in questa città, ha un significato particolare. Il Re, che ha visto il suo primo sbarco in questa città, ha un significato particolare. Il Re, che ha visto il suo primo sbarco in questa città, ha un significato particolare.

## IL GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO D'ITALIA

# “Il nuovo Circuito di Brescia sarà l'autodromo permanente d'Italia”

Domenica mattina, per merito del Comitato organizzatore del Gran Premio d'Italia, ha avuto luogo una seconda visita al Circuito di Brescia allo scopo di definire l'idea esatta dell'importanza alla quale dovrà assurgere la manifestazione sportiva del settembre, destinata ad essere la maggiore competizione automobi-

to di corridori da qualsiasi ostacolo costituito da gruppi di abitati. Dal Vialone Montichiari alla Fascia d'Oro, i lavori stanno per essere ultimati con l'estirpazione dei paracarri e il trasporto nella campagna dei pali telegrafici per la linea esistente sul ciglio sud dello stradale. Interessante è stato di ve-

— che lo drano parlino troppo. Invece al successo delle manifestazioni di settimana. Ogni discorso è naturalmente accettato da vivi e fragorosi applausi. E così in una cordiale ed unanime esaltazione delle energie natalizie che preparano lo atteso avvenimento internazionale, l'adu-

## PER IL GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO D'ITALIA

# “Il nuovo Circuito di Brescia è il più meraviglioso autodromo”

Domenica mattina, per invito del Comitato organizzatore del Gran Premio d'Italia ha avuto luogo la prima visita al Circuito di Brescia di giornalisti e notabilità sportive. Poiché gli inviti partiti da Milano — a causa dell'ostruzionismo postelegrafico non giunsero a destinazione in tempo — mancò tutta la comitiva torinese, la quale sarà fra noi in una delle più prossime domeniche. In ogni modo il sopralluogo di ieri l'altro assunse egualmente una notevolissima importanza e vale a dare una prima favorevolissima idea — specialmente a

Ma non è questo soltanto il provvedimento che il Comitato dovrà escogitare. L'impressione da parte di tutti i visitatori è stata ottima; e — se non temessimo di esagerare — diremmo «entusiastica». Un competentissimo riassunse le sue impressioni con una frase, che ci piace di riprodurre come quella che bene sintetizza l'importanza del nostro Circuito: — Il nuovo Circuito di Brescia è il più meraviglioso autodromo. — **La colazione al “Brescia”**, Poco dopo le 11 gli ospiti erano di ri-

Teatrale — invitò gli ospiti al Teatro Grande, ad ascoltare il secondo concerto che alle 15 vi dava Arturo Toscanini. Naturalmente, l'invito fu graditissimo. **I primi giudizi della stampa** Dalla Vedetta sportiva, da un diligente articolo del rag. Bianchini, riproduciamo questo giudizio sulla visita di domenica: «Non è pronunziato prevedere che sul circuito bresciano correranno con ogni probabilità vari records mondiali, poiché la perfetta costruzione della immensa pista ed i progressi della cilindrata di 3 litri sono realmente grandi e possono dar



## La parabolica

Il percorso scelto per il Circuito aveva una forma triangolare con il suo apice in località Fascia d'Oro dove venne realizzata l'attrattiva principale di tutta l'opera, rappresentata dal raccordo di collegamento della strada comunale Ghedi Montichiari: la curva parabolica, che sviluppava una lunghezza di 544,60 metri ed era una delle prime al mondo. La curva fu eseguita mediante reinterro dell'altezza di un metro e dieci, con nervature disposte a maglia che consentivano di contenere la massiciata. I piloti dell'epoca dichiararono che tutti gli altri circuiti, compreso quello di Indianapolis, non reggevano il confronto con quello di Brescia Montichiari.



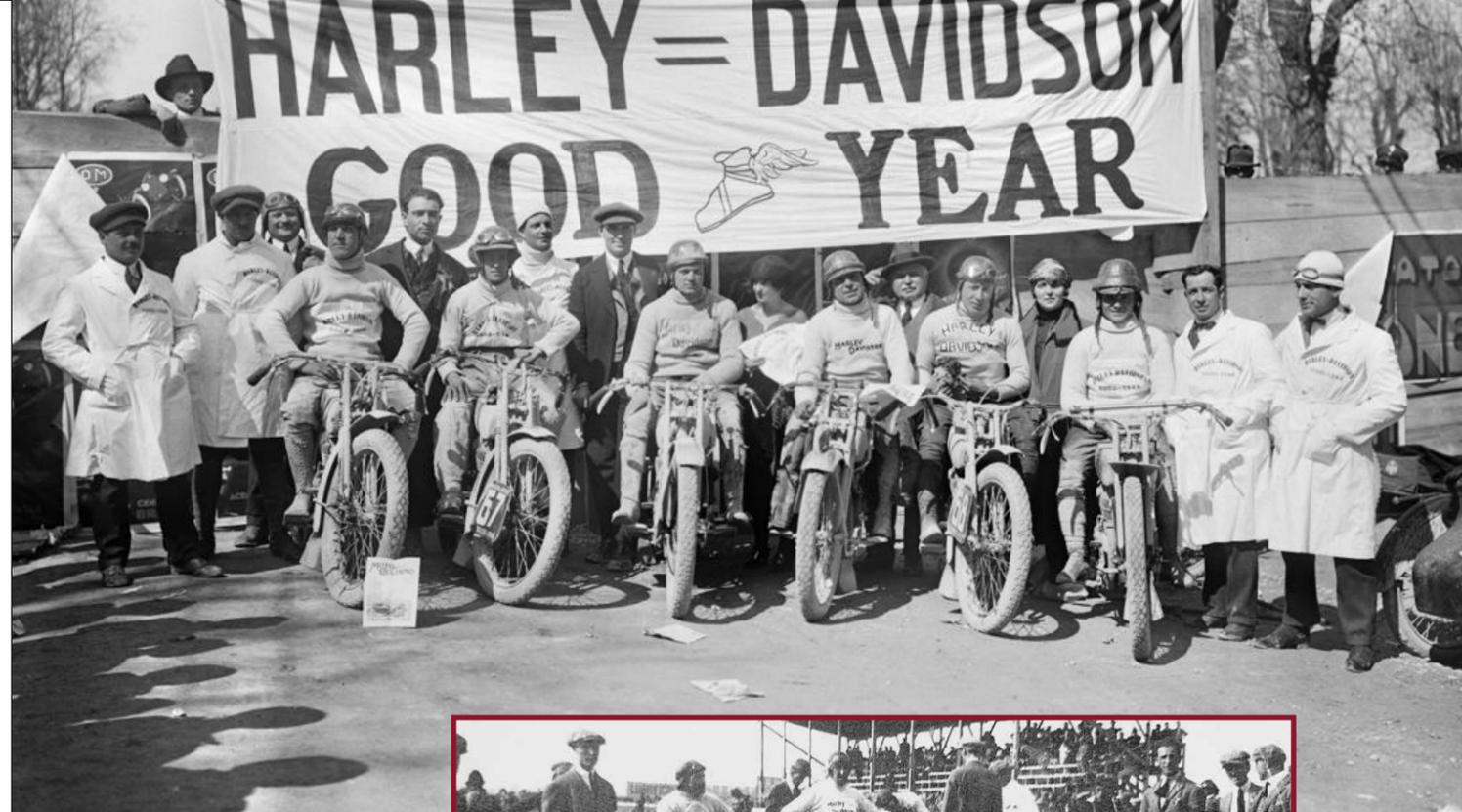
100°  
1921-2021

## I motocicli

Sul Circuito Internazionale di Brescia Montichiari corsero anche le motociclette: i più famosi piloti come Gentile Minazio, Damiano Rogai, Piero Maggi, Rampini, Badino Mai si sfidarono sulle strade del circuito. Tra le case motociclistiche vanno citate la Della Ferrera, l'AJS, la Maffei e la Harley Davidson, che era presente con la sua squadra ufficiale quando nel 1921 si corse il Gran Premio del Moto Club d'Italia, vincendolo.

In alto, la Parabolica e sotto Bordino con la Fiat "Tipo 801/402" che aveva stabilito il record della corsa, nel Gran Premio d'Italia internazionale automobili del 1921

In basso, Gran Premio delle Nazioni per motociclette (1921)



Squadra ufficiale Harley Davidson e motocicli schierati sul Circuito di Brescia al Gran Premio delle Nazioni per motociclette (1921)

Sotto, la Baronessa Maria Antonietta Avanzo, unica donna partecipante al Gran Premio "Gentlemen"



100°  
1921-2021

## Le automobili

Le più prestigiose case automobilistiche dell'epoca parteciparono con le loro vetture alle gare sul Circuito Internazionale di Brescia Montichiari: l'Isotta Fraschini, che vinse nel 1907 la Coppa Florio, l'Alfa Romeo, guidata da Enzo Ferrari che si classificò quarto di categoria alla media di 147,540 km orari e la Baronessa Maria Antonietta Avanzo, unica donna in gara che risultò terza di categoria, la Fiat con la tipo 801/402 che stabilì il record della corsa in 6' 54" con una media di 150,398 km allora, l'OM 465 guidata da Ferdinando Minoia. Ancora la Mercedes GP 1914, guidata da Masetti, la Chiribiri, la Ballot, che vinse su questa pista il Primo Gran Premio d'Italia. Importante ricordare la Bugatti, con la T13

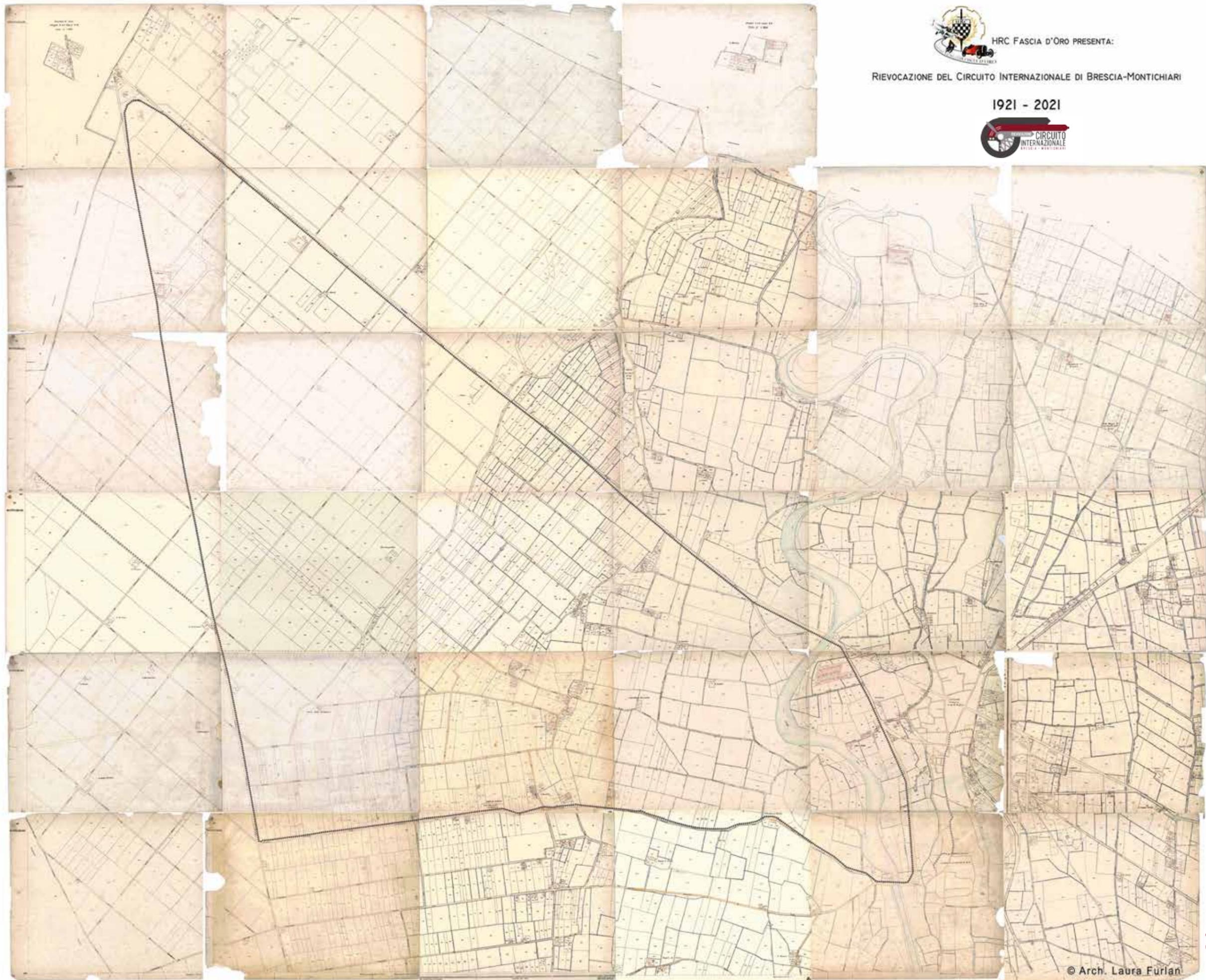




HRC FASCIA D'ORO PRESENTA:

RIEVOCAZIONE DEL CIRCUITO INTERNAZIONALE DI BRESCIA-MONTICHIARI

1921 - 2021

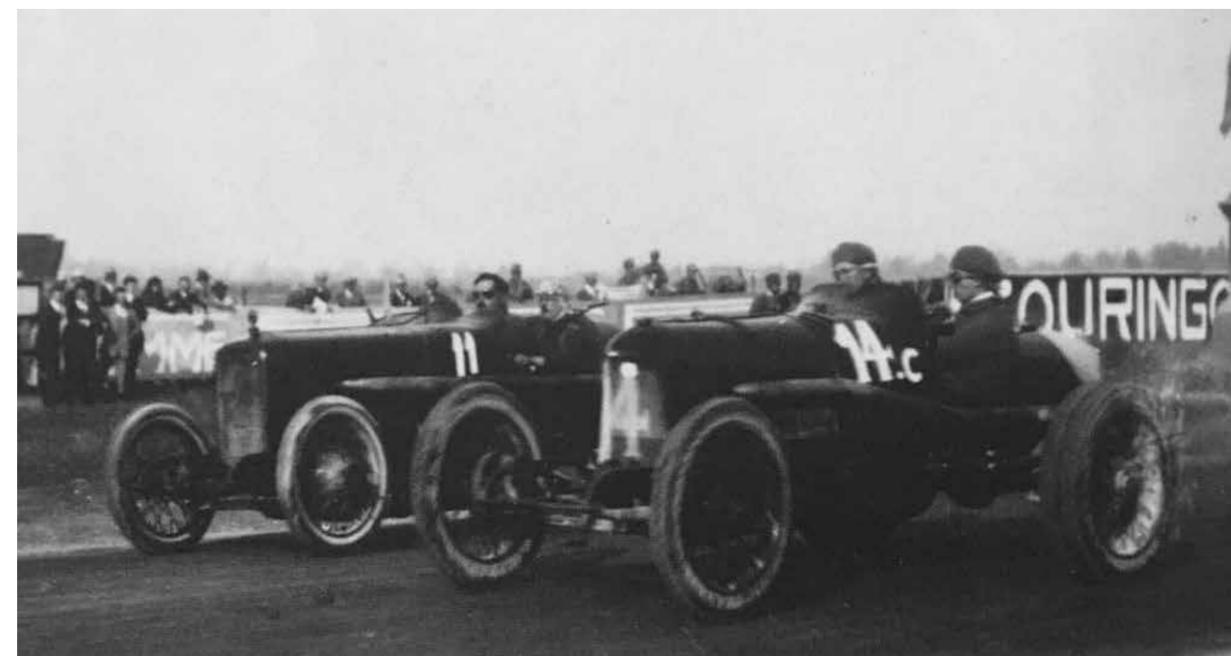
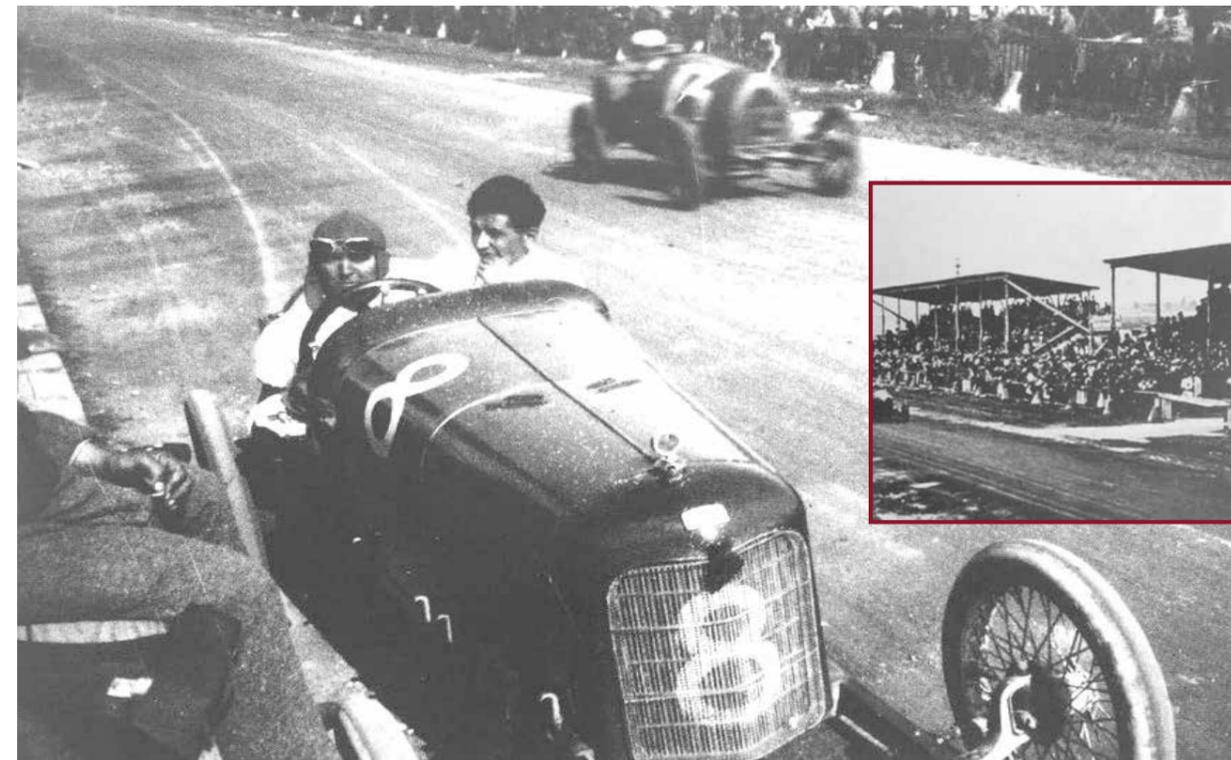
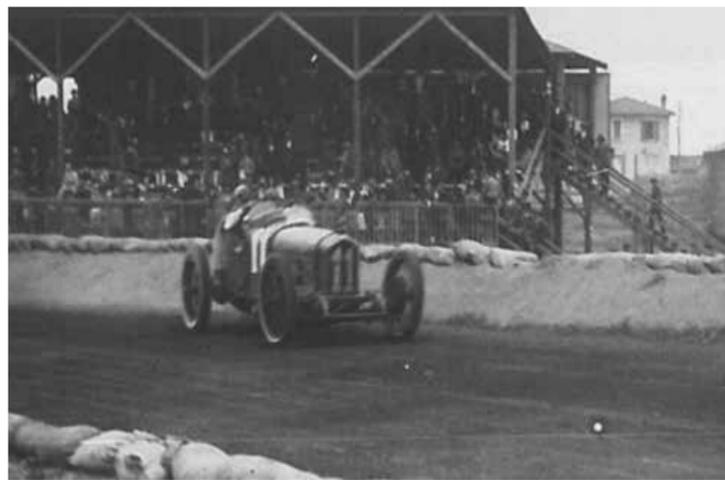
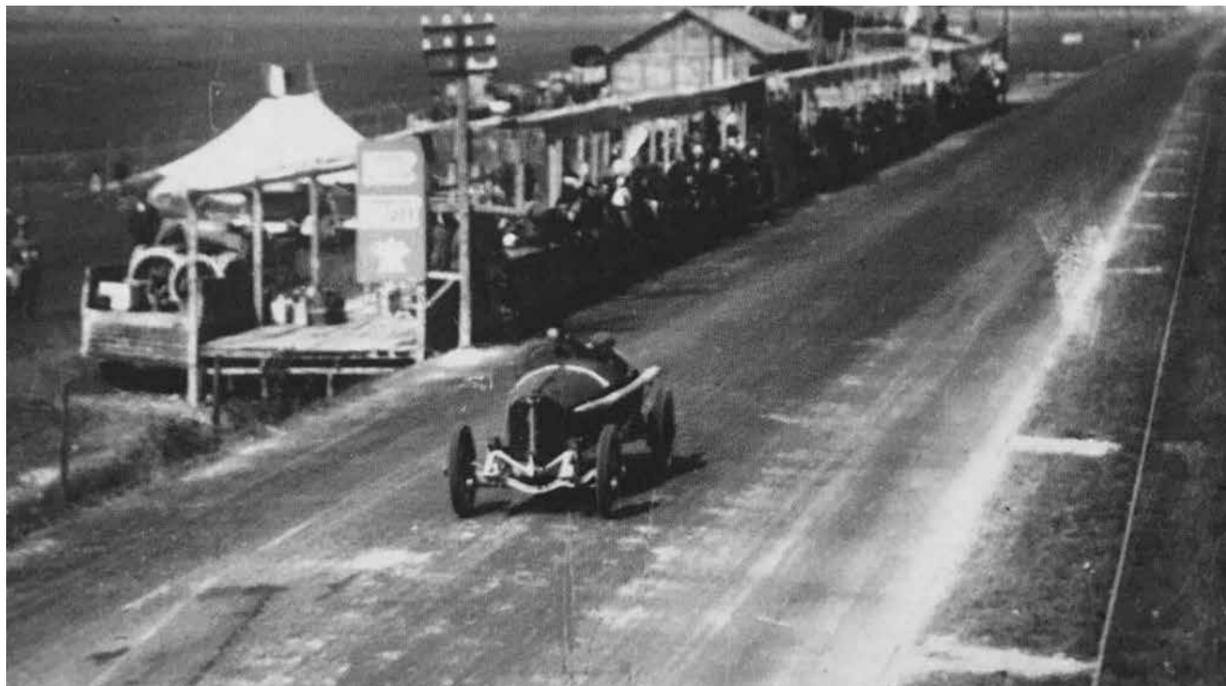


100<sup>o</sup>  
1921-2021

100<sup>o</sup>  
1921-2021

Mappa del Circuito Internazionale di Brescia-Montichiari (1921)

© Arch. Laura Furlan



100°  
1921-2021

100°  
1921-2021

da allora chiamata “tipo Brescia”, che si classificò prima, seconda terza e quarta nella categoria fino a 1500cc. Altre vetture partecipanti furono la Ceirano CS4, la Scat e la Diatto.

Qui corsero i piloti più famosi dell'epoca, quali Minoia, Morandi, Cagno, Wagner, Ralph de Palma, Alfieri Maserati, Vincenzo Lancia, Goux, Bordino, Sivocci, Enzo Ferrari, Tazio Nuvolari, Frederick, Nazzaro, Campari, Masetti, De Vizcaya, Chassagne e la baronessa Maria Antonietta Avanzo.

I pneumatici furono forniti dalla Pirelli, già all'epoca all'avanguardia nella tecnologia.



In alto, Masetti sulla Daimier Mercedes (Gran Prix)

A sinistra, spettatori “aerei” al circuito di Montichiari

A destra, Giuseppe Campari su Alfa Romeo Gran Prix e sotto una Bugatti “T13” guidata dal pilota Friederich

In alto una Chiribiri 1500, doppio albero a camme in testa, guidata da Maurizio Ramassotto, fermo al boxe, mentre transita la Bugatti “T13” guidata da De Vizcaya

La tribuna reale con Vittorio Emanuele III

Giuseppe Campari su Alfa Romeo e Alfieri Maserati su Isotta-Hispano

A lato, la Baronessa Maria Antonietta Avanzo su Alfa Romeo “20/30 ES” davanti alla Vittoria Alata (Montichiari, 1921)

## Gli aeroplani

Sul Circuito Internazionale di Brescia Montichiari non corsero solamente le automobili e le motociclette, ma anche gli aerei ebbero un ruolo importantissimo.

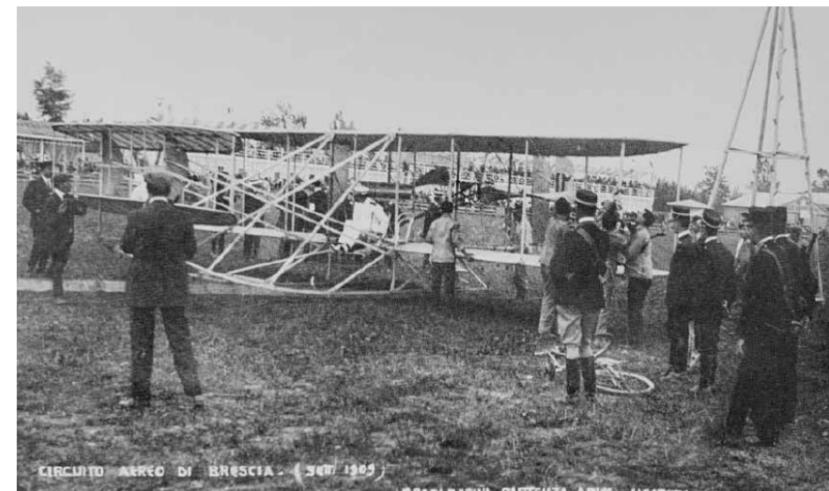
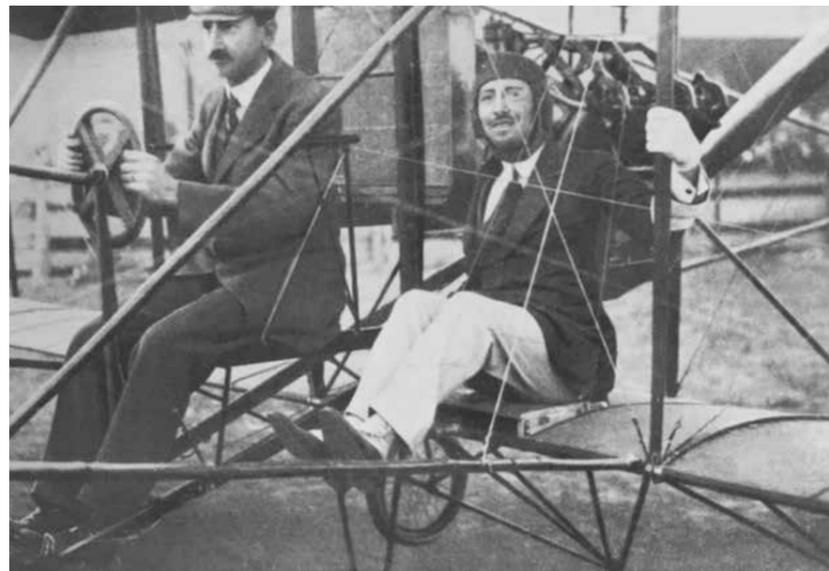
Su quello che era ormai diventato un vero e proprio Circuito automobilistico nella brughiera di Montichiari, il 9 settembre 1909 si tenne il primo circuito aereo internazionale, durante il quale vennero stabiliti diversi record mondiali.

Parteciparono 14 piloti di Italia, Francia e Usa, alla presenza del re. Gabriele D'Annunzio volò sull'aereo del pioniere americano Glenn Curtiss. Tra i cronisti arrivò da Praga l'allora sconosciuto Franz Kafka. Tra i finanziatori della manifestazione c'era Luigi Albertini, direttore del Corriere della Sera. A Montichiari era presente anche Giacomo Puccini, grande appassionato.

Tutti i più importanti aviatori dell'epoca si sfidarono nei cieli della brughiera, tra essi ricordiamo Glenn Curtiss, Alessandro Anzani, Louis Bleriot, Henry Rougier, Mario Faccioli, Mario Cobiachi e il tenente Mario Calderara che nel 1923 sarà il fondatore dell'aeronautica militare italiana.

Da ricordare inoltre che il brevetto di pilota italiano numero uno venne proprio assegnato a Montichiari nel 1909 a Calderara.

Nell'edizione del 1921, oltre al Primo Gran Premio d'Italia e al Gran Premio del Moto



Club d'Italia si tenne anche quello aviatorio, dando vita così a un vero e proprio automotoaerodromo. I motori dominano la scena mondiale e anche l'Italia e per prima Brescia, non vuole rimanere indifferente e decide di consacrare la sua brughiera e la sua gente a quella che sarà la nascita dell'aviazione italiana.

Brescia lo fa in nome di quella lunga e gloriosa tradizione sportiva che l'ha resa famosa in campo automobilistico.

## L'evento: il Centenario del 2021

L'HRC di Montichiari, club federato all'Automotoclub Storico Italiano ASI e alla FIVA, è nato con la mission di riportare sul territorio della brughiera di Montichiari le automobili, le motociclette e gli aerei che furono protagonisti delle gare sul circuito internazionale di Brescia Montichiari, dove il progresso "legge fatale che spinge gli uomini ad una folle corsa verso più grandi conquiste" ha visto una delle sue più grandi espressioni.

Dopo anni di intenso lavoro nel 2018 ha avuto luogo la prima edizione della rievocazione del circuito internazionale di Brescia Montichiari e si è ripetuta con ancora maggior successo nella seconda edizione del settembre 2019.

L'edizione 2020, per le tristi vicissitudini che hanno coinvolto l'Italia e il mondo intero, è stata annullata nonostante le numerosissime iscrizioni già ricevute. L'Historic Racing Club Fascia d'Oro ha presentato l'evento alle importantissime fiere "Retromobile" a Parigi e "Auto e moto d'epoca" a Padova, punti di ritrovo per tutti gli appassionati e collezionisti del mondo.

L'Historic Racing Club Fascia d'Oro con la preziosa collaborazione del Comune di Montichiari organizzerà una serie di eventi per celebrare il Centenario.

Parteciperanno oltre cento vetture sportive e da corsa costruite prima del 1939, provenienti da tutto il mondo in rappresentanza di oltre venti marchi automobilistici.

Grazie alla stretta collaborazione con il Club Bugatti Italia, rappresentato dal suo presidente Franco Maino e l'HRC Fascia d'Oro vi sarà una significativa presenza di vetture Bugatti.

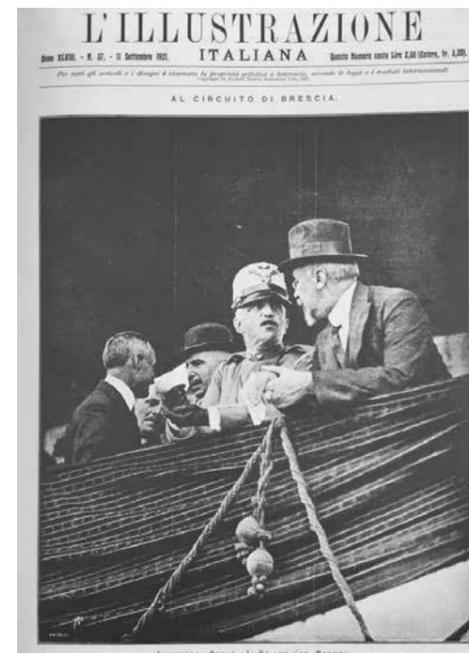
In quell'occasione festeggeranno l'eccezionale risultato ottenuto nel 1921 quando le Bugatti T13, nella categoria fino a 1500 cc, si aggiudicarono il primo, secondo, terzo e il quarto posto.

Da allora vennero chiamate e conosciute nel mondo come Bugatti Brescia.

I bugattisti di tutto il mondo saranno presenti sul Circuito Internazionale di Brescia Montichiari per riportare le tipo Brescia là dove nacque il loro mito. Non solo le Bugatti, ma le Alfa Romeo, le Lancia, le Fiat, la Ballot, l'Ansaldo, la Chiribiri, l'Amilcar, la BNC, la Rally e... molte altre ancora a rappresentare il meglio del motorismo storico mondiale.

Come nel 1921 torneranno anche gli aerei e le motociclette che gareggiarono sul moto-aerodromo di Montichiari. Gli aerei storici torneranno a solcare i cieli che videro protagonisti i pionieri del volo.

Il Circuito Internazionale di Brescia Montichiari in occasione del Centenario vuol tornare a essere quello che fu nel 1921, quando centocinquanta persone accorsero da ogni parte d'Italia a occupare i migliori posti lungo i 18 chilometri della pista, ed essere ancora una vetrina mondiale dei motori, in cui automobilismo, aeronautica e motociclismo si possano unire in un grande evento dove la storia e il futuro si fondono.



Copertina de *L'illustrazione*, con la tribuna reale, dove siedono il re Vittorio Emanuele III e il presidente del Consiglio on. Bonomi (Circuito Internazionale di Brescia e Montichiari, 1921)

Immagini del circuito aereo di Brescia-Montichiari e, in alto, Gabriele d'Annunzio a Montichiari sul biplano di Glenn Curtiss

# programma del centenario

## Giovedì 16 settembre:

Accoglienza degli equipaggi.

## Venerdì 17 settembre:

In mattinata partenza per la Valpolicella e visita a una famosa cantina del territorio. A seguire, pranzo in azienda. Nel pomeriggio partenza per la città di Verona con esposizione dei veicoli in Piazza Bra e visita del centro storico. Rientro in hotel e cena.

## Sabato 18 settembre:

Visita alla base militare di Ghedi, sede del VI Stormo dei 'Diavoli Rossi'. Conferenza con la presenza di importanti relatori. Pranzo nella suggestiva cornice di un hangar, affiancati dai Tornado. Nel pomeriggio prove sul circuito per auto, moto e aerei. Rientro in hotel e cena.

## Domenica 19 settembre:

Rievocazione storica dei Circuito Internazionale di Brescia Montichiari in occasione dei cento anni da quando, nel settembre del 1921, su questo circuito si corsero:

**GRAN PREMIO D'ITALIA INTERNAZIONALE AUTOMOBILI**

**GRAN PREMIO D'ITALIA INTERNAZIONALE AEROPLANI**

**GRAN PREMIO DELLE NAZIONI PER MOTOCICLETTE**

Cena di gala e premiazioni.

\* Il programma potrà subire variazioni



Historic Racing Club Fascia d'Oro di Montichiari

Phone: +39 030 9651591 | 327 1517077 - Mail: [circintbrescia@intredbox.it](mailto:circintbrescia@intredbox.it)

**Web Site: [www.circuitointernazionale.it](http://www.circuitointernazionale.it)**